

Expo, più di 400 volontari in città



Ha preso il via oggi VolontariXBg, l'iniziativa promossa da Comune di Bergamo e CSV Bergamo per l'accoglienza delle persone che visiteranno la città nel periodo di Expo. Quattro i punti di accoglienza, dislocati tra Città Alta, il centro di Bergamo Bassa, la stazione e l'Aeroporto, tutti gestiti da volontari: cittadini che hanno scelto di spendere parte del proprio tempo per rendere migliore e più accogliente il luogo

in cui vivono in occasione dell'esposizione universale milanese. I punti sono caratterizzati da un bancone e due roll up che presentano il progetto (uno in inglese e uno in italiano) e dalle immagini della campagna "XBg2015 Io ci sono, e tu?".

Sono già più di 400 i candidati al progetto VolontariXBg: la maggior parte giovani (il 95% ha meno di trent'anni), studenti delle scuole superiori e dell'Università, mossi dalla voglia di sperimentare la propria conoscenza delle lingue e di mettere in pratica le proprie conoscenze sulla città e i luoghi in cui vivono. Ma ci sono anche adulti, che avendo del tempo libero hanno scelto di dedicarlo alla Città. Le candidature sono ancora aperte sul sito www.volontarixbg2015.org.

Dal 30 aprile al 13 maggio inizieranno a prestare servizio i primi 20 volontari, in turni di 5,5 ore ciascuno; i punti accoglienza saranno aperti tutti i giorni dalle 9.30 alle 20. Dal 14 maggio il cambio con i volontari del periodo successivo, e così accadrà ogni due settimane fino al 31 ottobre.

I volontari indossano T-shirt, cappellino e badge identificativo con i colori della campagna. Il badge consentirà loro di viaggiare gratuitamente sui mezzi Atb, Teb, Locatelli e Tbs0 per tutto il proprio periodo di volontariato. Quanto ai pasti, coloro che presteranno servizio all'interno dell'aeroporto avranno un pasto gratuito garantito, offerto da Sacbo, mentre chi è impegnato nei tre infopoint della città potrà pranzare, grazie alla stipula di un accordo, da Tresoldi Bakery, in via Petrarca 5 a Bergamo. Infine, tutti i VolontariXBG avranno diritto a un biglietto per visitare il sito di Expo 2015 Milano.

«La risposta della città, con le numerose candidature arrivate – spiega l'assessore alla Cultura ed Expo del Comune di Bergamo Nadia Ghisalberti – dimostra una volta di più il

valore diffuso del volontariato qui unito ad un forte senso civico e di responsabilità verso la propria città e il territorio. In vista di Expo 2015 l'Amministrazione, insieme a CSV, ha così dato un riscontro concreto alla richiesta di un primo livello informativo per turisti e cittadini». «Un grande in bocca la lupo e un caloroso ringraziamento vanno oggi a tutti i volontari che si sono resi disponibili per il progetto, in particolare ai primi di loro che già oggi inizieranno a operare, ma anche a tutti gli altri che hanno già dato la loro disponibilità per le prossime settimane», ha dichiarato Giorgio Gotti, presidente del CSV di Bergamo. «Ora per il CSV inizia il lavoro di coinvolgimento delle associazioni, perché anch'esse possano prendere parte al progetto e contribuire con la propria esperienza a renderlo più ricco e significativo».

Bergamo, circuito d'arte in 35 tappe. Per ogni visita un timbro d'autore

Con Bergamo Art Passport visitando musei, chiese, gallerie e luoghi turistici si possono collezionare sul proprio carnet ricordi realizzati da artisti contemporanei

“Ben venga la cedolare secca, ma gli affitti in centro restano insostenibili”

Luciano Patelli, presidente Fimaa Bergamo, commenta con favore la proposta avanzata da Confcommercio e Anci per estendere la cedolare secca alle locazioni commerciali. I proprietari immobiliari potrebbero beneficiare di contratti agevolati nel caso affittino i negozi ad attività merceologicamente assenti individuate dalle amministrazioni comunali e riducano considerevolmente i canoni di locazione rispetto a quelli di mercato correnti. «E' un passaggio importante per fare rivivere le città e ricreare dei punti d'incontro specialmente in quei quartieri trasformati sempre più in dormitori».

Bergamo Centro dà il via agli “Itinerari di Luce”



Al via il progetto “Itinerari di Luce”. La prima installazione luminosa urbana, creata dall'architetto Piero Castiglioni e denominata “Giochi di Luce” verrà accesa stasera, alle 20, 45, al Piazzale degli Alpini. L'evento rientra nel piano promosso dal distretto del Commercio “Bergamo Centro” per accompagnare la città all'incontro con l'Expo. Un percorso culturale sostenuto da numerose realtà pubbliche e private, con il coinvolgimento di grandi nomi dell'arte che daranno il

loro contributo per promuovere l'immagine e l'internazionalizzazione della città, rafforzandone la coesione sociale. Commercianti, architetti, ingegneri, istituzioni e associazioni no profit, saranno uniti per far brillare la città con un'energia nuova, fatta di creatività e progettualità condivise. Dal 1° maggio una "romantica" mappa luminosa, ricreata attraverso "Itinerari di Luce", spingerà bergamaschi e turisti a soffermare lo sguardo su installazioni luminose presenti in molti negozi e posizionate in vari luoghi della città, sulle proiezioni luminose su edifici, sull'Atelier della Luce e sul vero simbolo dell'iniziativa, l'Uomo della Luce. Questa splendida creazione, firmata da Catellani&Smith, storico brand dell'illuminazione, per l'occasione è stata realizzata in una Special edition Bergamo per Expo, limitata e numerata. Le riproduzioni, per tutto il periodo dell'iniziativa, verranno esposte all'interno di molte attività sia commerciali che del terziario di tutta la città, borghi e quartieri compresi. Un Uomo di Luce gigante, alto circa 3 metri, sarà invece posizionato alla stazione ferroviaria e un altro alla Gamec.



«Vogliamo mettere in campo tutta la passione di cui Bergamo è capace – commenta Alessandro Riva, presidente e amministratore delegato del Distretto – coinvolgendo le eccellenze locali, quelle produttive, artistiche, culturali, istituzionali e,

ovviamente, commerciali. Gli Itinerari di Luce sono l'espressione di un senso di appartenenza forte alla città che intendiamo consolidare e promuovere. Perché fare rete vuol dire proprio questo: coinvolgere ogni attore del territorio, mettendo a servizio le rispettive unicità in un'ottica di rinnovata solidarietà. Solidarietà che sarà veicolata anche grazie al sostegno attivo e puntuale delle associazioni del Terzo Settore – conclude Riva – che saranno invitate a lavorare con noi, in prima linea, per far splendere il volto nuovo della nostra città».

Residenze per anziani, la francese Domitys sbarca a Bergamo



Immobiliare Percassi e Domitys (Aegide), supportati da Nexity per il montaggio dell'operazione, hanno sottoscritto un accordo di partnership per lo sviluppo di un innovativo progetto, le "Residenze con Servizi per Anziani", dedicato alla terza età, che sarà realizzato per la prima volta in Italia, a Bergamo, per rispondere ad una nuova esigenza abitativa – radicalmente diversa da quella delle case di riposo o delle RSA – derivante dai cambiamenti sociali e già emersa da tempo oltralpe. L'operazione prevede lo sviluppo e la successiva messa a reddito dell'intero immobile da parte di "Broseta Due", società partecipata da Immobiliare Percassi e proprietaria delle aree, mediante la concessione in locazione del complesso per una durata di 18 anni a Domitys,

che, a sua volta, gestirà le residenze locando le singole unità immobiliari ai clienti senior ed offrendo loro pacchetti di servizi complementari.

Un nuovo concetto di locazione per anziani autosufficienti studiato e inaugurato in Europa dal gruppo Domitys-Aegide di cui Nexity – società quotata leader del comparto dello sviluppo residenziale in Francia con il 12% del mercato delle nuove costruzioni – detiene una partecipazione rilevante. Questo modello – il cui target di mercato è quello della terza età attiva e in salute oramai affermatasi come destinatario di offerte dedicate – coniuga l'autonomia garantita da una locazione residenziale con la comodità fornita da una gamma di servizi opzionali quali benessere, attività di socializzazione, piscina, palestra, ristorante e bar. Un modello, questo, che, grazie ai due operatori transalpini del real-estate, solo in Francia e in Belgio ha generato negli ultimi anni oltre una cinquantina di nuove strutture simili a quella che sorgerà a Bergamo, quarta città della Lombardia. Il progetto prevede la costruzione nell'area ex Cesalpinia – già oggetto della prima fase di un importante progetto di riqualificazione urbana denominato "Quartoverde", con abitazioni e giardini, in prossimità di servizi e negozi a due passi dal centro della città – di due edifici per una superficie complessiva di circa 6.000 metri quadrati con la creazione di oltre 120 appartamenti di dimensioni contenute concessi in affitto, collegati al piano terra da una piastra di circa 1.000 metri quadrati che ospiterà le attività dedicate ai servizi per i clienti. Con il varo della partnership può avere inizio l'iter per le autorizzazioni comunali necessarie, con l'obiettivo di iniziare i lavori di costruzione nei primi mesi del 2016 e di rendere la residenza operativa a partire dalla primavera 2018.

"Siamo soddisfatti dell'accordo concluso e crediamo che attraverso la collaborazione con partners di standing internazionale come Domitys (Aegide) e Nexity la città di

Bergamo potrà beneficiare di una struttura innovativa, la prima in Italia, acquisendo visibilità nel panorama europeo e proponendosi come modello di riferimento nel panorama nazionale” dichiara Francesco Percassi, presidente e amministratore Delegato di Immobiliare Percassi.

Lavori a Porta Sant'Agostino, mercoledì disagi in vista



In fase conclusiva i lavori di restauro alla Porta Sant'Agostino a Bergamo Alta: lunedì 27 aprile sarà rimosso il ponteggio che tutt'ora ricopre la facciata di uno dei monumenti più rappresentativi della città di Bergamo. Tempi rispettati per il cantiere, che restituisce in tempo per EXPO la principale porta d'accesso al centro storico.

È stato necessario realizzare la parte più delicata sul restauro al termine della parte più fredda dell'inverno: non solo l'arenaria della facciata è stata messa in sicurezza, ma anche restaurata, così come sono stati portati a termine lavori di adeguamento e sistemazione del tetto, per un importo netto del contratto pari a 51.337,22 euro.

“La Porta Sant'Agostino si trovava in condizioni precarie prima dell'intervento da parte del Comune – spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Bergamo, Marco Brembilla – per questo motivo si è scelto di ridurre al minimo l'uso degli

attrezzi meccanici, lavorando principalmente manualmente. Un intervento delicato, ma che ha dato i suoi frutti, restituendo alla città uno dei suoi gioielli. Un lavoro tanto più importante se lo leggiamo nell'ottica di valorizzazione del patrimonio delle Mura Veneziane, in vista della candidatura a patrimonio dell'umanità Unesco del prossimo anno.”

Nella giornata di lunedì comincerà la fase di rimozione del ponteggio che ha “impacchettato” la porta negli ultimi mesi. Previsto qualche disagio nella mattinata di mercoledì: dalle 6 alle 7 del mattino la porta sarà chiusa al traffico per permettere lo smantellamento della parte di ponteggio sovrastante la strada.

“Abbiamo cercato di ridurre il più possibile i disagi – conclude Brembilla – scegliendo di smantellare il ponteggio alle 6 del mattino e nel minor tempo possibile: sfortunatamente le previsioni meteorologiche sconsigliano di svolgere la delicata conclusione dell'intervento nella giornata di domenica.”

Non solo movida, in Borgo Santa Caterina rinasce l'associazione dei commercianti

Oscurate dalle polemiche sulla vita notturna, le attività “diurne” hanno scelto di unirsi. La giovane presidente: «Qui hanno aperto in tanti, c'è un commercio ancora autentico. Ma la guerra tra locali e residenti rischia solo di impoverire il borgo»

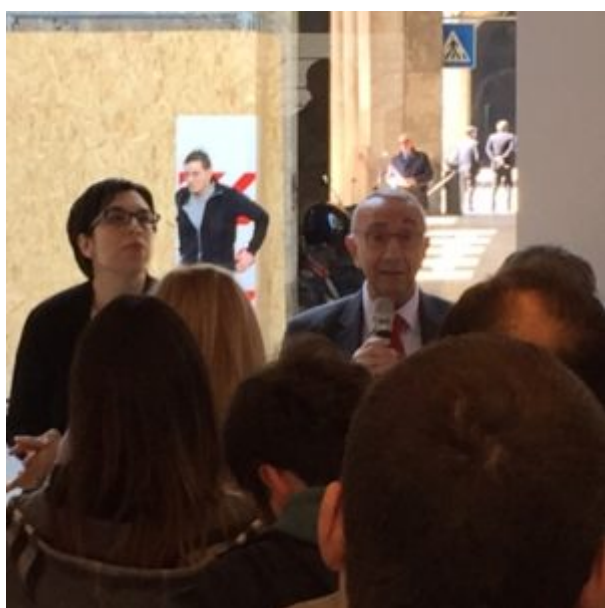
Movida, da Parma un “avvertimento” per Bergamo



Il regolamento sulla movida di Parma è stato il modello di riferimento per il Comune di Bergamo, ma alcuni paletti fissati dall'amministrazione della città emiliana sono presto crollati con il ricorso al Tar da parte di alcuni gestori. Il Tar ha decretato “l'illegittimità, sotto il profilo gestionale, della previsione di un trasferimento di funzioni e poteri di polizia e di controllo a soggetti privati, funzioni e poteri che possono essere esercitati solo dall'amministrazione pubblica”. In particolare, vengono meno l'obbligo per il gestore di escludere la presenza della “propria” clientela sulla sede stradale e il regime di responsabilità estesa nel raggio di metri 10 dagli ingressi dei locali e dalle eventuali aree in concessione. Se il Tar dell'Emilia Romagna ha riaperto la movida parmense, non è detto che una simile pronuncia non possa arrivare anche in Lombardia, in caso di eventuale ricorso da parte dei gestori, un'opzione che senz'altro si sta valutando. A Parma il regolamento oggi in vigore non è il primo, dato che movida e tensioni con i residenti nella città universitaria si trascinano da almeno il 2002: «I principali problemi si sono sempre concentrati in due zone, in Via Farini, strada pedonale, e in Via D'Azeglio una via dove di notte risulta difficile transitare in auto perché sempre affollata- spiega **Manuel Fava**, segretario della Fipe-Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Parma-. Non si può però parlare di criticità: le sanzioni e le regole, sempre più

restrittive, hanno permesso solo ai locali più rispettosi della quiete pubblica di stare sul mercato. Le regole vengono osservate con grande attenzione, dall'impatto acustico alla pulizia delle strade, tanto che quasi tutti i locali hanno ottenuto l'estensione dell'orario. Non si può dire che i rapporti con i residenti siano idilliaci: la gente si dà sempre appuntamento fuori dai bar e specialmente d'estate c'è un bel movimento. La nostra movida attrae molti visitatori anche da fuori, dalle altre città vicine. Ogni anno però, non appena la stagione decolla, iniziano a piovere multe e si inaspriscono i rapporti con i residenti. Il punto è che le forze dell'ordine non riescono a garantire la loro presenza negli orari clou della movida. I locali si sono offerti di pagare loro gli straordinari, ma non è possibile che un privato paghi un pubblico ufficiale. Da anni i pubblici esercizi si sono organizzati pagando body guard e vigilanza, ma il potere della divisa non è ovviamente lo stesso». Per diversi mesi la soluzione è spuntata fuori dal cilindro, da dove nessuno se lo aspettava: «Ha funzionato al meglio per rispettare coprifuoco e quiete pubblica, la pulizia della strada con l'autobotte da parte della nettezza urbana – continua Manuel Fava-. In pochi minuti le vie si svuotavano: nessuno voleva rovinarsi vestito o scarpe e quando il primo gruppo iniziava a ripiegare verso casa gli altri finivano col seguirlo. Questa è stata l'unica azione efficace: cartelli, magliette e body guard non hanno funzionato». Se nei momenti di massima tensione sono arrivati anche secchi d'acqua da parte dei residenti per spegnere il divertimento della movida, non sono mancate soluzioni interessanti, nate in collaborazione con l'Università: «Il progetto prevedeva l'installazione di barriere fonoassorbenti e di teloni per limitare al massimo l'impatto acustico- continua il segretario della Fipe di Parma-. Ma purtroppo il piano caldeggiato da tutte le parti si è dovuto scontrare con il bilancio: gli investimenti erano ingenti e le alterne vicende dell'amministrazione comunale di Parma, tra cui il commissariamento della città, non hanno di certo aiutato».

Trigona, «pronti per Expo, ma il lavoro non si ferma qui»



«Visit Bergamo è un progetto di comunicazione integrata che si esprime attraverso un marchio che riunisce tutti gli strumenti di promozione, on line e cartacei, prodotti sotto la regia di Turismo Bergamo attraverso la quale operano Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bergamo», spiega il **presidente di Turismo Bergamo Luigi Trigona**. «Alla nascita di

questo nuovo progetto ha dato un importante il contributo la Camera di Commercio, gran parte del lavoro svolto, infatti, è stato reso possibile grazie ai bandi camerali» precisa ricordando che «il ruolo di Turismo Bergamo continua ad essere quello di punto di sintesi e di comunicazione della promozione del territorio bergamasco in tutta la sua interezza, legando le diverse aree del territorio e coordinando le singole azioni di promozione in modo che siano tutte parte di un unico progetto»

Se parte cercando in primo luogo di agganciare i visitatori che arriveranno per l'Expo, l'iniziativa non si lega esclusivamente al periodo dell'esposizione. «È un processo che

ristruttura dalle fondamenta la promozione e che è studiato per essere di lunga durata – afferma Trigona -. Per Expo siamo pronti con questa versione e con altre versioni che saranno rilasciate tra un paio di settimane, ma non è un lavoro che si ferma qui, anzi tutto il territorio e i nostri partner territoriali- quali per esempio Promoserio, Promoisola, Consorzio Città di Bergamo, Eco Turismo Valle Imagna a Altobrembo – sono coinvolti negli sviluppi per le loro aree di competenza».

VisitBergamo, la promozione turistica cambia passo e vola anche con Ryanair

Presentato il marchio unico con il quale Comune, Camera di Commercio e Provincia, con la regia di Turismo Bergamo, rinnovano immagine e comunicazione. Tra le diverse azioni, la presenza su 120mila carte d'imbarco della compagnia irlandese